

Venezia, 22-24 Febbraio 2007 – Conferenza Internazionale
'Paesaggi terrazzati: Culture e esperienze a confronto '

Partner del progetto ALPTER: IREALP

Relatore: Lisa Garbellini

Area di studio: Valtellina

Contesto e analisi svolte:

Situata nell'ambito delle Alpi Centrali, al confine con la Svizzera, la Valtellina si estende lungo il bacino dell'Adda, con direzione Est-Ovest, nel tratto inferiore, più pianeggiante, e Nord-Sud nella porzione settentrionale.

L'orografia della valle, nel decorso Est-Ovest, distingue il versante Orobico, esposto a nord, dal versante Retico, esposto a sud. Il versante orobico è debolmente soleggiato ed è costituito da una zona umida, fresca e ombrosa, caratterizzata dalla presenza massiccia del bosco ceduo: le coltivazioni sono scarse e, un tempo, era molto diffusa la castanicoltura.

Il versante Retico, invece è molto soleggiato e storicamente sfruttato per le coltivazioni sulle aree terrazzate: vigneto, campi di grano saraceno, segale e castagneto da frutto in successione altimetrica ascendente.

La porzione di territorio individuata come area di studio per il progetto Alpter, è situata fra i comuni di Sondrio e Castione Andevenno e rappresenta uno "spaccato" tipico del terrazzamento Retico, di cui si riconoscono strutture diverse, in funzione dei fattori morfologici e strutturali.

Le aree sono state individuate sulla base della destinazione d'uso del suolo e dello stato di produttività e/o di abbandono. All'interno della fascia produttiva, si sono individuate tre diverse categorie di soggetti che coltivano il vigneto, ai quali corrispondono altrettante tipologie di terrazzamento. La zona coltivata da un'azienda agricola privata presenta terrazzi più ampi e meno ripidi, la zona coltivata non professionalmente da hobbisti presenta per lo più terrazzi piccoli e a forte pendenza, mentre la zona coltivata da un ente di ricerca e sperimentazione agronomica, si pone in una situazione intermedia.

Strategie e progetto sviluppato (interventi previsti e risultati attesi o conseguiti):

L'area di studio è interessata, insieme ad un'ampia zona dei terrazzamenti vitati del versante Retico valtellinese, da un ambizioso progetto: la candidatura dei vigneti terrazzati come Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

L'iniziativa è promossa dalla Fondazione ProVinea "Vita alla Vite di Valtellina" ONLUS. ProVinea riunisce numerosi soggetti: viticoltori, case vitivinicole, enti di ricerca e formazione ed enti locali nell'interesse comune di tutela e valorizzazione del versante Retico terrazzato e delle tradizioni storico culturali connesse.

L'iter che porta al riconoscimento come Patrimonio Mondiale UNESCO è complesso e richiede tempi lunghi. Ad oggi sono stati compiuti alcuni passi:

- il 21 gennaio 2005 è stata presentata al Ministero per i Beni e le Attività Culturali la domanda di inclusione nella lista propositiva italiana;
- il 1 giugno 2006 la candidatura è stata inclusa nella lista propositiva italiana depositata presso UNESCO.

Il cammino può essere lungo e complesso, ma è certo che gli studi, i contatti e le attività che si sono attivate sul territorio lavorando a questo progetto hanno già portato, e non possono che continuare a portare, beneficio ai terrazzamenti valtellinesi.